



**RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSOLIDATO
2023**

**Unione Reno Galliera
Città Metropolitana di Bologna**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023
(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	5
GAP e perimetro di consolidamento dell'Unione Reno Galliera	7
Le fasi preliminari al consolidamento	8
Principi e metodi di consolidamento	10
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	12
Stato Patrimoniale.....	12
Conto Economico	16
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023.....	17
STATO PATRIMONIALE.....	17
Attivo.....	17
Passivo.....	18
CONTO ECONOMICO.....	19
CONCLUSIONI E ALTRE INFORMAZIONI.....	21

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa). Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, possibilità introdotta dal comma 831 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018;
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo steso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

L’Unione Reno Galliera, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
 2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2019 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) *Impossibilità* di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono

evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento dell'Unione Reno Galliera

L'Unione Reno Galliera in qualità di capogruppo con deliberazione di Giunta n. 135 del 29/12/2022 ha confermato ed individuato due distinti elenchi per l'anno 2023:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Con decorrenza 1/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.c.p.a.. L'atto di fusione sottoscritto il 19/12/2018 è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019. Sono stati emessi i certificati azionari che recepiscono la nuova denominazione sociale di Lepida S.c.p.A. a seguito della fusione tra Lepida S.p.A. e Cup 2000 S.c.p.A. e della trasformazione di Lepida S.p.A. 2/31 in Lepida S.c.p.A. con conseguente aumento di capitale sociale a Euro 69.881.000,00 con effetto dal 01/01/2019. Il progetto di fusione è stato preventivamente approvato, per la partecipazione azionaria dell'Unione Galliera, con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38 del 29/07/2018. Il nuovo assetto societario ha rideterminato la compartecipazione dell'Ente che al 1/1/2019 risulta essere lo 0,0014%

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 27/2/2020 si è proceduto all'adesione alla AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile con sede a Modena. L'agenzia, pur essendo giuridicamente una associazione a completa partecipazione pubblica e senza scopo di lucro, è stata riconosciuta da ANAC come Ente *in house* per i propri associati a far data dal 10/12/2019 "...questo permetterà una più facile interazione con gli enti associati in termini di affidamento di attività di servizio"

L'Aess ha comunicato la quota di partecipazione 2023 sulla base degli enti partecipanti. La quota risulta pari allo 0,439% del capitale.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" per l'anno 2023 è il seguente (primo elenco):

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società/ente in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione
LEPIDA SCPA	02770891204	Società	DIRETTA	SI		0,0014%
			INDIRETTA tramite Asp Pianura Est	SI		0,0006685% (47,75% di 0,0014%)
ASP PIANURA EST	03510961208	Azienda speciale	DIRETTA	NO		47,75%
AESS	02574910366	Associazione	DIRETTA	SI		0,439%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che sia la società LEPIDA SCPA che l'associazione AESS sono detenute con una percentuale di partecipazione inferiore all'1% ma essendo le stesse state individuate da Anac come società/enti *in house*, sono da considerarsi rilevante ai sensi del principio contabile 4/4, capitolo 3, punto 3.1.

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Metodo di consolidamento
ASP Pianura Est		Azienda speciale	47,75%	Proporzionale
AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile		Associazione <i>in house</i>	0,439%	Proporzionale
Lepida scpa		Società <i>in house</i>	Diretta 0,0014%	Proporzionale
			Indiretta (tramite Asp Pianura Est) 0,0006685	Proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente

principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

I componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

L'Unione Reno Galliera, nel consolidare i rendiconti ha optato per il metodo PROPORZIONALE in base alla percentuale di partecipazione.

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Le elisioni economiche:

- **Dal conto economico:**

- Eliminazione del rapporto infragruppo relativo ai costi e ricavi reciproci derivanti da attività commerciali di acquisto e/o erogazione di servizi;

- **Dal conto patrimoniale:**

- Eliminazione del rapporto infragruppo relativo alle movimentazioni finanziarie derivanti da attività commerciali saldo delle prestazioni erogate;

Dette operazioni non influenzano il risultato economico

Le elisioni patrimoniali:

Sono state elise le quote patrimoniali relative alla partecipazione dell'Unione Reno Galliera in Lepida scpa per lo 0,0014% in quanto società *in house* alla quale sono stati affidati servizi nel corso dell'anno 2023 e relativa alla partecipazione di ASP in Lepida scpa, pari allo 0,0014% e considerando però la quota di partecipazione dell'Unione in Asp pari al 47,75%.

Gli importi dei prospetti riepilogativi sono arrotondati all'unità di euro.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato negativo d'esercizio di € 941.143,00.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico:

STATO PATRIMONIALE

Principali dati patrimoniali

Riclassificazione sintetica:

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)	Var %
Immobilizzazioni immateriali	507.068	517.638	-10.570	-2,08%
Immobilizzazioni materiali	17.148.228	16.120.453	1.027.775	5,99%
Immobilizzazioni finanziarie	3.391	22.973	-19.582	-577,47%
Totale immobilizzazioni	17.658.687	16.661.064	997.623	5,65%
Rimanenze	17.490	17.043	447	2,56%
Crediti	29.226.280	29.279.357	-53.077	-0,18%
Altre attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Disponibilità liquide	2.156.389	4.084.062	-1.927.673	-89,39%
Totale attivo circolante	31.400.159	33.380.462	-1.980.303	-6,31%
Ratei e risconti	4.137	40.894	-36.757	-888,49%
Totale dell'attivo	49.062.983	50.082.420	-1.019.437	-2,08%
Passivo				
Patrimonio netto	17.058.513	17.860.133	-801.620	-4,70%
Fondo rischi e oneri	9.479.504	9.649.536	-170.032	-1,79%
Trattamento di fine rapporto	1.957	1.775	182	9,30%
Debiti	12.193.131	13.152.505	-959.374	-7,87%
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	10.329.878	9.418.471	911.407	8,82%
Totale del passivo	49.062.983	50.082.420	109.787	0,22%
Conti d'ordine	15.755.606	18.681.266	-2.925.660	-18,57%

Indicatori di Bilancio per margini e per indici

Il **margine** è il risultato della differenza tra due grandezze dello stato patrimoniale riclassificato mentre l' **indice** dal rapporto tra le grandezze medesime.

L'analisi della solidità patrimoniale e finanziaria di un'impresa è fondamentale per poter valutare lo stato di salute dell'azienda e la sua capacità di accedere al credito. Di seguito vengono riportati i margini e gli indicatori più significativi

Margine di struttura primario: differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate:

- se >0 le attività immobilizzate (investimenti) sono state finanziate con mezzi propri e di conseguenza la società è patrimonialmente solida.
- Se < 0 ciò significa che parte degli investimenti sono stati finanziati con capitale di debito ed in tal caso è da verificare se il finanziamento sia di lungo, medio o breve periodo per capire se la manovra possa aver portato a creare dello squilibrio patrimoniale o dipendenza finanziaria.

Margine di struttura primario	31/12/2023	31/12/2022
+ Patrimonio netto	17.058.513,00	17.860.133,00
- Attività immobilizzate	- 17.658.687,00	- 16.661.064,00
	- 600.174,00	1.199.069,00

Indice di struttura primario: è dato dal rapporto fra le grandezze in questione:

- se > 0,7 buona solidità;
- se compreso tra 0,5 e 0,7 scarsa solidità;
- se < 0,33 situazione di pericolo.

Indice di struttura primario	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto	17.058.513,00	17.860.133,00
Attività immobilizzate	17.658.687,00	16.661.064,00
	0,97	1,07

Margine di struttura secondario: Questo margine permette di comprendere in modo preciso quali siano, e se sufficienti, le fonti di finanziamento utilizzate per realizzare gli investimenti aziendali che di fatto si traducono nelle immobilizzazioni iscritte a bilancio.

- Se > 0 indica che il capitale permanente (patrimonio netto + debiti a medio e lungo termine) sono sufficienti al finanziamento delle immobilizzazioni.
- Se < 0 invece ciò potrebbe significare costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in quanto le immobilizzazioni sarebbero finanziate in parte da un indebitamento a breve con un tasso di interesse presumibilmente più elevato e con maggiori rischi di smobilizzo immediato qualora vi fosse una richiesta di rientro dalle linee di credito concesse dagli istituti bancari.

Margine di struttura secondario	31/12/2023	31/12/2022
+ Patrimonio netto+pass. Consolidate	26.967.252,00	28.005.848,00
- Attività immobilizzate	- 17.658.687,00	- 16.661.064,00
	9.308.565,00	11.344.784,00

Indice di struttura secondario: Questo indice viene usato dalle banche insieme ad altri per determinare il “rating” aziendale in base al quale la banca decide se procedere con l’erogazione del finanziamento o meno; indica il grado di copertura degli impieghi durevoli mediante passività permanenti.

Indice di struttura secondario	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto+pass. Consolidate	26.967.252,00	28.005.848,00
Attività immobilizzate	17.658.687,00	16.661.064,00
	1,53	1,68

Margine di tesoreria: misura la capacità dell’azienda di estinguere i debiti entro 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve termine quali cassa, conti correnti e crediti commerciali entro i 12 mesi, ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza senza considerare le rimanenze di magazzino, elemento per il quale non è sempre semplice valutare con attendibilità il periodo nel quale tale grandezza si trasformi in liquidità.

- Se > 0 indica che le liquidità immediate e differite sono sufficienti a coprire i debiti di breve termine.
- Se < 0 evidenzia, invece, la presenza di uno squilibrio finanziario di breve periodo in quanto i debiti correnti non sono coperti interamente dalle attività liquide e dai crediti di breve periodo.

Margine di tesoreria	31/12/2023	31/12/2022
+ Liquidità immediate+liquidità differite	31.404.296,00	33.854.313,00
- Passività correnti	- 22.093.774,00	- 22.076.572,00
	9.310.522,00	11.777.741,00

Indice di liquidità: l’indice mostra il rapporto delle grandezze del margine.

- Se > 1 la situazione è positiva.
- Se < 1 vi è un potenziale squilibrio finanziario.

Indice di liquidità	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità immediate+differite	31.404.296,00	33.854.313,00
Passività correnti	22.093.774,00	22.076.572,00
	1,42	1,53

Capitale circolante netto: l’indicatore determina la differenza tra le attività correnti e le passività correnti. La sua analisi è interessante in quanto esprime una grandezza sia di tipo finanziario, simile a quelle precedenti, in quanto sono presi in considerazione le banche a breve, la liquidità in cassa ed i valori bollati, sia di tipo operativo dato dai crediti, magazzino e debiti commerciali.

- se CCN > 0 indica che le passività a breve hanno adeguata copertura dal circolante e questo è indicativo di equilibrio finanziario.
- se CCN < 0 indica che gli investimenti o parte di essi – attivo immobilizzato – è stato finanziato con debiti a breve (passività correnti) generando un potenziale rischio di squilibrio finanziario in caso di richiesta di rientro o di aumento di tassi di interesse.

Capitale circolante netto	31/12/2023	31/12/2022
+ Attività correnti	31.404.296,00	33.421.356,00
- Passività correnti	- 22.093.774,00	- 22.076.572,00
	9.310.522,00	11.344.784,00

Indice di indebitamento: Tale indicatore esprime in quale percentuale i mezzi di terzi finanziano il capitale investito essendo dato dal rapporto tra i mezzi di terzi (passività correnti + consolidate) / totale attivo (impieghi).

- Se = 0 l'azienda è finanziariamente completamente autonoma ma questo è un caso nella prassi raro per non dire unico.
- Se > 0 l'impresa utilizza fonti di finanziamento di terzi ed in relazione agli altri indicatori è possibile valutare la sua dipendenza finanziaria.
- Se = 1 evidenzia una totale dipendenza finanziaria da soggetti terzi.

Indice di indebitamento	31/12/2023	31/12/2022
Passività correnti+consolidate	32.004.470,00	32.221.799,00
totale delle fonti	49.062.983,00	50.082.420,00
	0,65	0,64

CONTO ECONOMICO**Principali dati economici****Riclassificazione sintetica**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2023	Anno 2022	Variazione	Var %
Componenti positivi della gestione	45.510.253	43.789.163	1.721.090	3,78%
Componenti negativi della gestione	46.295.444	43.191.159	3.104.285	6,71%
Risultato della gestione operativa	-785.191	598.004	-1.383.195	176,16%
Proventi e oneri finanziari	-39.157	-18.598	-20.559	52,50%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	802.713	446.561	356.152	44,37%
Risultato prima delle imposte	-21.635	1.025.967	-1.047.602	4842,16%
Imposte	919.508	804.426	115.082	12,52%
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	-941.143	221.541	-1.162.684	123,54%

La perdita d'esercizio risultante dal bilancio consolidato è dovuta, sostanzialmente, alla perdita d'esercizio registrata sia dall'Unione Reno Galliera che dall'ASP.

Le motivazioni sono indicate nelle note integrative dei rispettivi rendiconti/bilanci. In particolare, per quanto attiene l'Unione, la ripresa delle attività ordinarie a pieno regime dopo la pandemia e la crisi energetica hanno fatto registrare un incremento dei costi che in parte sono stati finanziati da avanzo di amministrazione che si è determinato anche in conseguenza ai risparmi di spesa degli anni precedenti ed ai trasferimenti ottenuti per la pandemia stessa.

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2023 dell'Unione Reno Galliera sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Nei documenti integrativi allegati ai rispettivi bilanci consuntivi sia dell'Unione Reno Galliera che delle imprese partecipate sono riportate in dettaglio le modalità di valutazione e di opportunità utilizzati per la redazione dei rispettivi prospetti Economici e patrimoniali. Entrambi i soggetti hanno fornito tempestivamente i dati necessari per effettuare le procedure di consolidamento. In considerazione delle caratteristiche gestionali e, soprattutto dell'impatto economico praticamente irrilevante delle partecipazioni detenute sia in Lepida scpa (sia da parte dell'Unione che da parte di ASP Pianura Est) sia in AESS, non risulta conveniente né economicamente significativo, rideterminare le difformità di principio di redazione dei documenti

Gli importi indicati vengono espressi con il calcolo finale rilevato dall'applicazione del metodo proporzionale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- *Immobilizzazioni*

- Immateriali: iscritte al costo storico incrementate e/o decrementate dei costi capitalizzati in corso d'anno. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**
- materiali: iscritte al costo di acquisto incrementate e/o decrementate dei costi capitalizzati in corso d'anno con l'evidenza dell'eventuale leasing finanziario attivato. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**
- Finanziarie: con suddivisione in partecipazioni, crediti e altri titoli. **La voce è stata oggetto di rettifica in fase di consolidamento in quanto elisa la partecipazione in Asp e la partecipazione in Lepida scpa**

- **Crediti**: i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. **La voce è stata rettificata in diminuzione relativamente ai crediti reciproci fra Unione, ASP Pianura Est e Lepida scpa per operazioni infragruppo, in particolare:**

- € 211.363 per crediti vantati da Asp Pianura Est nei confronti della Unione Reno Galliera
- € 9.372 per crediti vantati dall'Unione Reno Galliera nei confronti di Asp Pianura Est
- € 1 per crediti vantati da Lepida scpa nei confronti della Unione Reno Galliera
- € 193 per crediti vantati da Aess nei confronti dell'Unione Reno Galliera

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**: **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

- **Disponibilità liquide**: sono costituite dalle effettive consistenze finanziarie alla fine dell'esercizio detenute presso il tesoriere, la banca o altri depositi bancari e/o postali o contanti. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

- **Ratei e risconti attivi**: misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, secondo il criterio dell'effettiva

competenza temporale dell'esercizio. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

PASSIVO

- **Patrimonio netto:** alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. **Il patrimonio netto, come anticipato precedentemente, è stato rettificato, a seguito dell'elisione delle quote di partecipazione dell'ente e della definizione delle differenze positive di tale elisione. A seguito delle operazioni l'importo complessivo del patrimonio risulta pari ad €. 17.058.513.**

- **Fondi per rischi e oneri:** Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

- **Trattamento di Fine Rapporto:** Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

- **Debiti:** iscritti per il valore risultante alla fine dell'esercizio e suddivisi per debiti da finanziamento, verso fornitori, acconti, per trasferimenti e contributi e altro. **L'importo è stato oggetto di rettifiche in diminuzione per gli stessi importi indicati nei crediti e quindi per i correlati debiti con esclusione di alcuni voci rettificate nel conto economico ed indicate di seguito.**

- **Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti":** Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, i risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

- **Imposte sul reddito:** Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme .

CONTO ECONOMICO

- **Componenti positivi della gestione** I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. **La voce è stata oggetto di rettifiche in diminuzione in relazione alle attività infragruppo detenute con i due soggetti consolidati di cui.**
 - € 312.451 per ricavi di gestione di competenza dell'ASP Pianura Est per prestazioni nei confronti dell'Unione Reno Galliera (e contestualmente è stato eliso il costo dell'Unione)
 - € 18.332 per ricavi dell'Unione Reno Galliera per prestazioni rese a favore dell'ASP (e contestualmente è stato eliso il costo dell'ASP)
 - € 543 per ricavi di gestione di competenza di Aess per prestazioni nei confronti dell'Unione Reno Galliera (e contestualmente è stato eliso il costo dell'Unione)
 - € 1 per ricavi di gestione di competenza di Lepida scpa per prestazioni nei confronti dell'Unione Reno Galliera (e contestualmente è stato eliso il costo dell'Unione)

- **Componenti negativi della gestione:** Sono rappresentati da tutti i costi, classificati per natura, necessari alla realizzazione di quanto al Valore della Produzione. In particolare sono presenti gli acquisti di materiali (merci, materie prime, materie consumo, materie sussidiarie) rettificati al fine di determinarne la competenza economica dall'inserimento delle variazioni delle rimanenze, i costi per servizi, il leasing e gli affitti, i costi del personale ecc. **La voce è stata oggetto di rettifiche in diminuzione, per gli stessi importi indicati tra i ricavi e relativi alle attività infragruppo come sopra evidenziate**

- **Proventi ed oneri finanziari, rettifiche e proventi ed oneri straordinari:** rilevano oneri e attività non caratteristiche della gestione. **LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO**

RIEPILOGO CONSOLIDATO SINTETICO

Si riporta la sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale finale consolidato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	ANNO 2023	ANNO 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	45.510.253	43.789.163
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	46.295.444	43.191.159
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 39.157	- 18.598
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	802.713	446.561
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 21.635	1.025.967
IMPOSTE	919.508	804.426
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 941.143	221.541

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	ANNO 2023	ANNO 2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI di cui:	17.658.687	16.661.064
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>507.068</i>	<i>517.638</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>17.148.228</i>	<i>16.120.453</i>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>3.391</i>	<i>22.973</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE di cui:	31.400.159	33.380.462
<i>Rimanenze</i>	<i>17.490</i>	<i>17.043</i>
<i>Crediti</i>	<i>29.226.280</i>	<i>29.279.357</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>2.156.389</i>	<i>4.084.062</i>
D) RATEI E RISCONTI	4.137	40.894
TOTALE DELL'ATTIVO	49.062.983	50.082.420

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO	17.058.513	17.860.133
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.479.504	9.649.536
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.957	1.775
D) DEBITI	12.193.131	13.152.505
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.329.878	9.418.471
TOTALE DEL PASSIVO	49.062.983	50.082.420
<i>CONTI D'ORDINE</i>	<i>15.755.606</i>	<i>19.014.232</i>

CONCLUSIONI E ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Ogni altra informazione di natura contabile e/o gestionale è rinvenibile nelle note integrative dei singoli enti/società.

LA DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

D.ssa Sara Solimena